Definizione stile: Sottotitolo;EY Subtitle

Soc. Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A

S.S.1 VIABILITA' DI ACCESSO ALL'HUB DI SAVONA – INTERCONNESSIONE TRA I CASELLI DELLA A10 DI SAVONA E ALBISSOLA E I PORTI DI SAVONA E VADO VARIANTE ALLA S.S.1 AURELIA BIS NEL TRATTO TRA SAVONA/TORRENTE LETIMBRO E ALBISOLA SUPERIORE – LOTTO DI COMPLETAMENTO

PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

REDATTO AI SENSI DEL

D. Lgs n. 161 del 2012

Risposta ai chiaramenti richiesti da ARPAL nella nota di riscontro n. 31728 / 2023

Allegato D – Azioni di mitigazione del rumore durante le operazioni di normale pratica industriale (selezione granulometrica e vagliatura)

Redazione	Dott. Geol. Matteo Salviati	*Resp. Ambientale Cantiere*
Approvazione	Ing. Angelo Salvi	*Dir. Tecnico di Cantiere*
Stato	Report finale - emissione	
Data	12 dicembre 2023	

I N D I C E

1 AOPERAZIONI DI NORMALE PRATICA INDUSTRIALE 3

1.1 VAGLIATURA E SELEZIONE 3

1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI 3

1.2.1 Rumore – Soluzioni operative di riduzione degli impatti 3

1.2.2 Polveri – Soluzioni operative di riduzione degli impatti 4

1 AOPERAZIONI DI NORMALE PRATICA INDUSTRIALE

Come descritto nel PUT oggi approvato e richiamato nella nota tecnica di integrazione, le terre e rocce da scavo potranno essere gestite adottando interventi di normale pratica industriale così come descritti nel D.Lgs. N. 161 del 2012. Tra questi rientrano;

- *La selezione granulometrica delle terre e rocce da scavo, con l'eventuale eliminazione degli elementi/materiali antopici;*
- *La riduzione granulometrica mediante macinazione*.

Al fine di migliorare il grado di riutilizzabilità delle terre e rocce da scavo oggi prodotte e presenti nei cumuli di deposito intermedio presenti in cantiere e quelle che saranno prodotte nelle future attività di scavo, si prevede la conduzione di una campagna mobile di frantumazione/selezione granulometrica in sito. Questa attività sarà preventivamente comunicata agli Enti così da garantire la conduzione degli eventuali controlli e verifiche.

I materiali prodotti da tale attività saranno sottoposti a campionamento per successiva verifica analitica secondo il protocollo concordato con gli Enti di controllo.

1.1 Vagliatura e selezione

Le operazioni di vagliatura saranno realizzate impiegando un vaglio mobile reso disponibile in campo. Si tratta di una macchina tipo "TEREX FINLAY"~~xxxxxxx~~ che sarà trasferita in cantiere tramite mezzo carrellone gommato. Il frantoio mobile sarà posizionato in prossimità del materiale da vagliare così da ridurre la movimentazione del materiale da gestire.

Le attività di vagliatura interesseranno quasi ed esclusivamente le terre oggi presenti nei cumuli di deposito intermedio. Si prevede oggi di impiegare parte di questi materiali per la realizzazione dei rilevati previsti dal progetto così da evitare forniture di inerti dall'esterno che determinerebbero impatti sul territorio limitrofo e l'utilizzo di materie prime pregiate. Questa soluzione permette di migliorare il grado di sostenibilità del cantiere così come richiesto dalle recenti indicazioni normative Europee in materia di sostenibilità.

1.2 Azioni di mitigazione degli impatti

Le operazioni di vagliatura e gestione dei materiali inerti possono generare condizioni di potenziale impatto associate al rumore ed alle polveri. Come previsto nel Piano di Gestione Ambientale del cantiere questi condizioni di criticità saranno puntualemnte gestite adottando soluzioni operative specifiche descritte nei successivi capitoli.~~.~~

1.2.1 Rumore – Soluzioni operative di riduzione degli impatti

Le operazioni di vagliatura saranno realizzate posizionando il vaglio in prossimità del cumulo da lavorare in modo da ottimizzare le operazioni di gestione delle terre ~~ed~~ e riducendo al minimo la movimentazione dei materiali. Considerando le dimensioni attuali dei cumuli si prevede di ubicare la macchina per la vagliatura

in una posizione tale per cui il cumulo stesso costituisca elemento di barriera acustica. Tale condizione sarà valutata e mantenuta per gran parte del periodo di vagliatura e soltanto verso la fine delle lavorazioni si potranno determinare le condizioni più sensibili.

Prima dell'avvio di ciascuna operazione di vagliatura si procederà quindi ad una analisi di dettaglio del contesto operativo provvedendo a condurre;

- Analisi locale e censimento dei potenziali recettori sensibili;
- Identificazione del settore in cui collocare il vaglio così da sfruttare la geometria del cumulo come elemento barriera;

Per valuatere l'effettivo contributo determinato dalle operazioni di vaglio, è stata realizzata una analisi previsionale acustica finalizzata a valutare, in contesto ipotetico e cautelativo, l'effettivo contributo generato da tale attività.

Lo studio delle emissioni acustiche generate dalle future attività di vagliatura è stato realizzato adottando un'analisi previsionale basata sulla applicazione di un modello matematico che calcola il contributo associato alla lavorazione e calcolato considerando le caratteristiche di rumorosità della attrezzatura impiegata nella lavorazione stessa. Il modello ipotizza una diffusione semisferica del rumore nel contesto circostante così da permettere la stima del livello acustico alle varie distanze. La caratterizzazione acustica del vaglio si è basata su valutazioni e dati disponibili presso fonti bibliografiche relative a risultati ottenuti da studi di impatto su sorgenti equivalenti a quella che sarà impiegata (schede INAIL).

In un contesto ipotetico e cautelativo, in ~~e~~assenza di barrire ed ipotizzando una distribuzione semisferica è possibile stimare in circa **240 m** la distanza oltre la quale risulti trascurabile il contributo (non superamento dei 60 dB previsti dai limiti di zonizzazione acustica).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

In accordo con il piano di gestione ambientale, nel caso in cui emergessero condizioni particolari, si prevede l'adozione di barriere mobili fonoassorbenti poste in prossimità del vaglio. Le lavorazioni saranno comunque oggetto di valutazione preventiva e presentazione agli Enti competenti di domanda di deroga rumore.

1.2.2 Polveri – Soluzioni operative di riduzione degli impatti

Secondo quanto previsto dal piano ambientale adottato in cantiere, tutte le aree di gestione inerti presenteranno un sistema di abbattimento polveri costituito da una rete di innaffiatori posizionati nei punti operativi e capaci di interessare i cumuli movimentati. La viabilità e i piazzali logistici saranno interessati da operazioni di baganatura realizzata con mezzo apposito.

Le acque utilizzate saranno quelle di venuta naturale dalle gallerie che, tramite gli attuali sistemi di drenaggio presenti, saranno captate e stoccate per garantire l'approvvigionamento dei servizio di abbattimento polveri. Il piano di bagnatura sarà realizzato provvedendo alla registrazione di tutte le attività condotte dando riscontro delle seguenti informazioni;

- *Data e orario esecuzione*
- *Settore interessato;*
- *Mezzo / dispositivi impiegati*
- *Lavorazioni condotte*

ha formattato: Tipo di carattere: Corsivo

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

ALLEGATO 1

Vaglio mobile

Scheda tecnica